

Leadership

Nasce nell'hinterland milanese il vero **denim** californiano

La tessitura Candiani di Robecchetto fornisce i principali produttori statunitensi ed europei di jeans. L'azienda si sta specializzando ora in fibre ecologiche. **Chiara Bottoni**

Arriva dall'alto milanese, per la precisione da Robecchetto con Induino, il denim utilizzato per la produzione dei jeans californiani più di ten-

denza. È infatti la tessitura **Trc Candiani** a fornire i due big della costa occidentale: **7 for all mankind** e **Citizen of humanity**. Oltre a **Levi's**, **Tommy Hilfiger**, **Diesel**, **Melvin Pot**.

Pepe jeans e **G-Star**, per fare qualche nome. L'azienda che chiuderà il 2006 con un fatturato di 152 milioni di euro e un utile al netto delle tasse di 16 milioni di euro si è specializzata dal 2001 nella produzione di denim per il mercato dei jeans premium, ovvero di quei prodotti che oltrepassano la soglia di 150 euro a capo.

«In un momento in cui i dati relativi al settore tessile italiano non erano particolarmente incoraggianti abbiamo investito su una specializzazione, quella del tessuto moda», ha spiegato a **MF Alberto Candiani**, quarta gene-

razione dell'azienda a conduzione familiare. «E siamo stati premiati. Questo ci ha permesso di fare un investimento sul territorio di oltre 60 milioni di euro nella creazione di un secondo stabilimento nel comune di Malvaglio, che ci ha resi indipendenti per la filatura».

Attualmente l'azienda produce 35 milioni di metri lineari di prodotto e dà lavoro a 650 dipendenti su una superficie di 80 mila metri quadrati.

«Il legame con il territorio e il rapporto con il distretto dell'Alto milanese è stato per noi fondamentale», ha precisato Candiani. «In quest'area che, come tutte, ha sofferto della crisi degli ultimi anni, sorgono aziende di eccellenza produttiva, specializzate nel tessile, nella produzione di pellami (concerie) e nelle calzature, che come noi hanno saputo trova-

re il proprio spazio all'interno dei mercati internazionali».

Uno degli articoli su cui l'azienda sta investendo maggiormente in termini di ricerca è il denim ecologico, tendenza che si sta affermando sia

tra i brand di nicchia che fra le case di moda (vedi **MF** 20 ottobre 2006).

«È una specializzazione sulla quale ci stiamo concentrando da circa un anno, accanto agli studi su materiali alternativi al cotone, come per esempio la canapa», ha aggiunto Candiani. «Ci sono ovviamente dei problemi di costi da affrontare, a partire da quelli relativi alla materia prima, che viene a incidere notevolmente, circa il doppio in partenza. Per produrre un denim ecologico infatti è necessario innanzitutto disporre di una materia organica al 100%, trattarla con coloranti ridotti con agenti naturali ed escludere l'impiego di agenti chimici in fase di finissaggio. Inoltre la bottima, sostanza che ricopre i filati e li rende più resistenti durante la lavorazione, viene realizzata con fecola di patate».

I brand che oggi impiegano il denim ecologico della tessitura Candiani sono **Lifegate jeans** e **Coici**, azienda olandese particolarmente sensibile verso queste tematiche. (riproduzione riservata)

